



CARO
DIRETTORE

VITALIZI

Cambiare sì, ma senza rischi per la democrazia

Recentemente ho guardato una trasmissione dove un esponente del Movimento 5 Stelle dibatteva con uno del Pd. Da una parte emergevano posizioni abbastanza radicali, riguardanti i vitalizi.

Non entro nel merito, ma nel modo e mi chiedo: ma per forza dobbiamo fare le rivoluzioni, cambiare radicalmente tutto, piuttosto che pazientemente cambiare quello che non funziona e tenere quello che invece una funzione ce l'ha?

È come se portassi la macchina dal meccanico per una ruota che non funziona e il meccanico mi suggerisse di cambiare la macchina.

Sono stanco di quelli che vogliono cambiare radicalmente tutto alla velocità della luce senza approfondirne i significati e le conseguenze per poi tornare indietro. La democrazia ha un costo. Se ci sono stati degli abusi, che vengano sanzionati e raddrizzati, ma non venga minata la democrazia stessa per voler accaparrare più voti.

Cesare Stagnini

cesarestagnini@tiscali.it

